

Calamandrana. Lunedì 1 agosto in programma nel borgo di Calamandrana Alta, tra gli eventi curati dall'associazione "Le colline della cultura", lo spettacolo *Per me era Beppe*, dedicato a Beppe Fenoglio e a cura del Teatro Caverna. In scena, anche autore, ci sarà Damiano Grasselli.

Così viene presentata la compagnia: "Teatro Caverna è una compagnia teatrale con sede a Bergamo, ma che da sempre guarda con particolare affetto alla figura di Beppe Fenoglio. Dal 2004 ad oggi la compagnia ha allestito ben quattro spettacoli tratti dalle sue opere che sono stati rappresentati in numerosi comuni delle Langhe e nel resto dell'Italia raccogliendo sempre numerosi consensi.

Oltre agli spettacoli sono state nel tempo proposte anche letture e laboratori tematici. Nel 2019 su Radio Rai 3 è andato in onda il nostro radiodocumentario "Fenoglio e le Langhe: una questione privata" nel quale le Langhe e Fenoglio vengono raccontate direttamente dagli ultimi amici ancora in vita dello scrittore. Il documentario è andato in onda più volte nel corso degli anni".

Come nasce il progetto: "Ugo Cerrato, partigiano e caro amico di Fenoglio, ripeteva spesso la frase citata all'inizio della presentazione. Ugo Cerrato è stato un grande amico di Teatro Caverna ed il primo a volere fortemente sostenere le nostre proposte artistiche e culturali nelle terre di Langa. Ugo Cerrato è stata la prima perso-



Calamandrana Alta • Lunedì 1 agosto

## "Per me era Beppe" spettacolo teatrale promosso da "Le colline della cultura"

na incontrata da Teatro Caverna attraverso i cui occhi è stato possibile scoprire il volto familiare dello scrittore albesse". Questa la presentazione dello spettacolo: "Il più irregolare e solitario degli scrittori del Novecento italiano, inventore di lingue e narratore di parole.

La sua biografia viene qui tratteggiata attraverso i racconti di Ugo e Luciana Cerrato, gli amici di sempre.

Abbiamo di Fenoglio centinaia di fotografie, alcuni filmati video, decine di libri e racconti. Abbiamo di Fenoglio ricordi e aneddoti.

L'unica cosa che non conosciamo di Fenoglio è la sua voce: che suono aveva? Il susseguirsi del racconto passa attraverso questa continua ricerca.

Di verità attraverso i suoni. Di inquietudine della vita. Di non resa. La voce di Fenoglio ci parla senza arrendersi nel tempo. Cosa ci racconta la vi-

ta di un uomo? L'indomabile, imperterrita rivolta all'incalzare della morte". Teatro Caverna ha più di uno spettacolo dedicato al grande scrittore di Alba.

L'estate del centenario fenogliano vede un tour che coinvolge anche Calamandrana, che porta la compagnia anche ad Arguello (CN), Mombarcaro (CN), Niella Belbo (CN), Sale San Giovanni (CN), San Benedetto Belbo (CN), Paroldo (CN), Murazzano (CN), Bosso-lasco (CN), Lequio Berria (CN). Così concludono: "Oltre alla tournée degli spettacoli, è prevista la realizzazione del progetto "Over the rainbow", un laboratorio teatrale residenziale a San Benedetto Belbo dal 29 agosto al 3 settembre, che si concluderà con una performance site-specific".

Altri spettacoli sono "La sposa bambina", così raccontata: "Tratto da uno dei racconti del parentado, la sposa bambina

racconta, tra trampoli e giochi di fuoco, la storia di Catinina del Freddo, una ragazzina di Murazzano andata in sposa ad un giovane venditore di stracci, del loro viaggio di nozze verso Savona, della Langa del primo novecento". Già rappresentato anche "La ballata del vecchio marinaio": "Il grande poema di Coleridge narra del marinaio costretto a raccontare in eterno la sua storia come punizione per aver ucciso l'albatro, l'uccello beneaugurante che seguiva la sua nave. Teatro Caverna ha scelto di allestirlo ispirandosi alla struggente traduzione di Beppe Fenoglio.

Suggestivo e coinvolgente, questo lavoro colpisce per il lavoro di voce, suoni e luci che lasciano lo spettatore senza fiato". Ricordiamo che lunedì 1 agosto nel borgo di Calamandrana Alta va in scena *Per me era Beppe*, di e con Damiano Grasselli.

